

1 novembre 2025

Numero 35 - 2025



Alla Giornata Mondiale del Risparmio presentato l'addendum ACRI-MEF

“Il risparmio è, con l'intelligenza artificiale, uno dei fattori indispensabili dello sviluppo. Senza tecnologie si rimane indietro ma senza risparmio non si va avanti. C'è bisogno di un risparmio amico e di un fisco amico del risparmio”. Lo ha sottolineato **Antonio Patuelli**, Presidente di ABI, nel suo intervento del 28 ottobre alla 101^a Giornata Mondiale del Risparmio, nella quale è stato presentato il c.d. [addendum](#) al protocollo ACRI-MEF firmato dal presidente dell'Associazione che rappresenta le Fondazioni di origine bancaria e le Casse di Risparmio Spa, **Giovanni Azzone** e dal Ministro dell'Economia e delle Finanze, **Giancarlo Giorgetti**.

Tra le novità dell'*addendum*, la possibilità attribuita alle fondazioni di origine bancaria di non cedere - a determinate condizioni - la



partecipazione che per valore eccede il 33% del patrimonio dell'ente. Una soluzione che “dà maggiore flessibilità e rafforza un'infrastruttura fondamentale del Paese quale è il sistema bancario”, ha affermato **Azzone**. Sulla stessa linea, **Patuelli**: “che ci siano investitori istituzionali saggi, di lungo respiro, collegati ai territori e che non siano speculativi è una benedizione per il mondo bancario italiano”, ha commentato. Durante la Giornata, che ha ospitato il tradizionale intervento del Governatore di Banca d'Italia, **Fabio Panetta**, è stata [presentata](#) l'indagine annuale ACRI-IPSOS sul risparmio degli italiani. Dalla rilevazione emerge un 2025 “a due velocità”: resta diffuso il pessimismo sull'andamento dell'economia italiana ed europea, che tuttavia si attenua rispetto al futuro del proprio territorio.

Nuovo Round del Dialogo italo-britannico sui servizi finanziari tra FeBAF e TheCityUK

L'*outlook* economico di Italia e Gran Bretagna, un'analisi sulle riforme regolamentari nei settori finanziari dei due Paesi ed in Europa, un *focus* sull'Unione dei risparmi e degli investimenti (Savings and Investments Union-SIU), l'evoluzione sempre più rapida delle criptovalute, delle *stablecoin* e della finanza digitale in generale, e, infine, una sessione dedicata al tema delle catastrofi naturali e allo sviluppo delle polizze anti-catastrofali in Italia.

Sono questi i principali temi affrontati nell'ultimo *round* del Dialogo italo-britannico sui servizi finanziari tra FeBAF e TheCityUK, organizzazione che rappresenta la piazza finanziaria britannica, che si è svolto il 31 ottobre a Roma e che ha spento le prime undici candeline dopo la nascita avvenuta nell'ottobre 2014. Le due delegazioni sono state presiedute rispettivamente dalla Direttrice Generale di AIFI e componente del Consiglio Direttivo di FeBAF, **Anna Gervasoni**, e dal



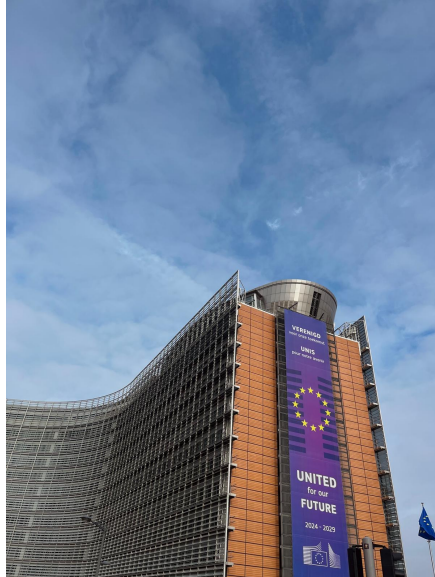
Un momento del Dialogo italo-britannico sui servizi finanziari

Presidente del CdA del Gruppo M&G, Massimo Tosato. Per Anna Gervasoni, “il Dialogo con TheCityUk si conferma ancora una volta un momento importante per le nostre comunità finanziarie che hanno l’occasione di confrontarsi sui temi di attualità nei due Paesi e all’insegna dell’integrazione tra mercati dentro e fuori l’Unione europea”. Al Dialogo sono intervenuti rappresentanti di banche, assicurazioni, fondi, società finanziarie e associazioni di settore. Il prossimo incontro tra FeBAF e TheCityUk avrà luogo a Londra il prossimo anno.

Solvency II: nuove regole per gli investimenti

La Commissione europea ha [adottato](#) il 29 ottobre la proposta di revisione dell'Atto Delegato di *Solvency II*, completando la riforma del quadro prudenziale per le imprese di assicurazione e riassicurazione, prevista dalla direttiva (UE) 2015/2362. Il provvedimento [definisce](#) in dettaglio le norme che entreranno in vigore dal 30 gennaio 2027, rendendo operativo il nuovo regime di vigilanza del settore assicurativo europeo. Le modifiche mirano a incoraggiare gli investimenti a lungo termine, rendere il quadro prudenziale più proporzionato e sostenere la realizzazione dell'Unione dei risparmi e degli investimenti.

L'intervento punta a rimuovere gli ostacoli che limitano la capacità degli assicuratori di finanziare l'economia reale e le priorità strategiche dell'Unione attraverso l'adeguamento dei requisiti patrimoniali ritenuti eccessivamente conservativi su attività quali azioni, cartolarizzazioni e investimenti degli assicuratori. Il nuovo regolamento aumenta inoltre la capacità di investimento del settore, rendendo la valutazione delle passività a lungo termine meno volatile e più prevedibile, grazie a modifiche al margine di



Palazzo Berlaymont, sede della Commissione europea (archivi FeBAF)

rischio e alle misure di garanzia a lungo termine. Un altro asse di intervento riguarda la semplificazione amministrativa: vengono ridotti gli obblighi di rendicontazione, eliminate le sovrapposizioni con altre normative europee e reso più proporzionato l'impianto regolamentare per le imprese di minori dimensioni o con modelli di *business* meno complessi. Sono aggiornati, infine, i parametri per il rischio di catastrofi naturali e introdotte ipotesi più sensibili ai rischi climatici, per rafforzare la resilienza del quadro prudenziale. Nel complesso, ANIA ritiene che il pacchetto approvato rappresenti un bilanciamento più efficace tra solidità prudenziale e capacità di contribuire alla crescita economica, rafforzando il ruolo delle assicurazioni come investitori istituzionali strategici.

Confindustria Assoimmobiliare: ampio spazio di crescita per i capitali domestici nel real estate

In Italia solo il 17% del patrimonio immobiliare terziario è detenuto da investitori istituzionali - contro l'oltre 40% di Francia e Germania - e appena il 35% degli investimenti nel *real estate* proviene da capitali domestici. Un dato che evidenzia l'ampio potenziale di crescita del mercato dei capitali nel settore, soprattutto a supporto del residenziale in locazione. È quanto [emerso](#) dall'Assemblea 2025 di Confindustria Assoimmobiliare, svoltasi il 30 ottobre a Roma.



“Per rispondere anche alla grande sfida dell'*affordable housing* e alla carenza di offerta abitativa su tutto il territorio nazionale è essenziale rendere il settore immobiliare attrattivo per il mercato dei capitali”, ha commentato a margine dell'Assemblea il Presidente di Confindustria Assoimmobiliare, **Davide Albertini Petroni**. Per il presidente dell'associazione che aderisce a FeBAF, “nei prossimi anni serviranno oltre 635 mila nuove case - per un fabbisogno stimato in circa 150 miliardi di euro - oltre a nuovi

studentati, strutture di *senior living*, presidi sanitari, *data center* e poli logistici, che richiederanno ulteriori risorse e investimenti dedicati diffusi sull'intero territorio nazionale". Investimenti che, ha aggiunto, "non potranno essere sostenuti dal solo settore pubblico né dalla sola proprietà individuale. Serve creare un ponte tra i capitali e le esigenze sociali del Paese aumentando gli strumenti di raccolta dei capitali". Anche per questo, ha concluso, "è essenziale rendere trasparente e chiaro il quadro normativo e fiscale". All'assemblea hanno partecipato, tra gli altri: il Vicepresidente esecutivo della Commissione europea, **Raffaele Fitto**; la Vicepresidente della Banca europea per gli investimenti, **Gelsomina Vigliotti**; il Presidente della Commissione Affari Esteri della Camera dei Deputati, **Giulio Tremonti** e il Sindaco di Roma Capitale, **Roberto Gualtieri**.

SAVE THE DATE

ESGenerationItaly (National Network for Global Sustainable Finance, promosso da Borsa Italiana, Forum per la Finanza Sostenibile e FeBAF) organizza il webinar:

"Global dialogues on ESG: markets, politics, and the path forward"

5 novembre 2025, ore 14:30

Nell'ambito della [Settimane dell'Investimento Sostenibile e Responsabile](#) Edizione 2025



Inviato con 

[Unsubscribe](#) | [Disiscriviti](#)